



Erich Fried

Cento poesie senza patria: premio internazionale degli editori 1977-1978

Milano 1979

Il poeta, traduttore e saggista Erich Fried (1921-1988) fu uno dei maggiori esponenti della lirica politica di sinistra di lingua tedesca del dopoguerra. Di origine ebraica, fu costretto a lasciare il proprio paese nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich. Fried emigrò in Inghilterra, dove visse per molti anni. Dal 1952 al 1968 fu commentatore del German Service della BBC. Provocatorio e politicamente impegnato, Fried si dedicò intensamente nel dopoguerra alla letteratura, come poeta, saggista e traduttore (di Shakespeare, Dylan Thomas, T.S. Eliot, Sylvia Plath).

La prima traduzione italiana dei suoi versi fu eseguita dopo che nel 1977 Fried era stato insignito del Prix International des Editeurs per la silloge *100 Gedichte ohne Vaterland* (1978).